

Incentivi. Poche domande in Friuli-V.G. - La Pietra (Cup): «Regolamenti farraginosi» Non decollano i fondi per i professionisti

TRIESTE

Rossano Cattivello

Per quanto le richieste di contributi nel corso degli ultimi tre anni abbiamo registrato una lieve crescita, i fondi messi a disposizione dei professionisti dalla regione Friuli-V.G. risultano ancora poco conosciuti. Nell'ultimo esercizio le domande hanno sfiorato le 200 unità, per un valore complessivo di erogazione pari a 609mila euro. Due anni prima, nel 2008, le istanze erano arrivate a 122, mentre l'ammontare di erogazione pubblica era stato di quasi 540mila.

La legge 13 del 2004 ha, in verità, spazi ben più ampi per incidere in maniera significativa a supporto dell'ampio tessuto di professioni ordinarie e non ordinarie presenti sul territorio.

La norma regionale al momento della sua emanazione è stata la prima del suo genere nello scenario italiano, introducendo, oltre a un importante riconoscimento, anche concreti sostegni finanziari. Nello specifico, risultano due le categorie di aiuto pubblico preferite: finanziamenti per l'avvio dell'attività professionale e finanziamenti per forme associate. Gradito appare anche il sostegno all'aggiornamento professionale. Altri tipi di aiuto, invece, hanno visto addirittura andare deserto il bando annuale. È il caso, nell'ultimo esercizio, dei finanziamenti per la certificazione di qualità e quelli per consentire l'esercizio dell'attività professionale ai soggetti fisicamente svantaggiati.

I professionisti per i quali esiste un Ordine obbligatorio fanno, ovviamente, la parte del leone con 150 domande presentate nel 2010 rispetto alle 46 avanzate dall'arcipelago delle nuove professioni, che devono essere comunque registrate nell'apposito elenco istituito dalla regione. Troviamo, per esempio, gli esperti del marketing, naturopati, come anche i maestri di shiatsu. Per l'anno in corso, l'assessorato guidato da Angela Brandi ha individuato le risorse in base alla spesa sto-

rica. Complessivamente, sono stati posti a bilancio 590mila euro.

«Dopo sei anni dall'entrata in vigore e in un contesto economico profondamente trasformato è necessario fare delle valutazioni sulla legge e apportare determinate modifiche» dichiara Romeo La Pietra, presidente del Cup Federprofessionisti, organizzazione che rappresenta in Friuli-V.G. circa 40mila aderenti ai vari Ordini. «Pur rimanendo il problema di fondo della scarsa pubblicità e conoscenza degli strumenti messi a disposizione dalla regione - continua La Pietra - non è stato riscontrato quel forte appeal auspicato. Individuo il problema nell'estrema farraginosità dei regolamenti applicativi e nel percorso burocratico eccessivo rispetto ai benefici che un professionista può, alla fine, ottenere».

La Pietra ribadisce la portata storica della legge regionale, che ha aperto un percorso nuovo per l'universo delle professioni, ma rimarca che ora serve un restyling. «Vanno semplificati i meccanismi - conclude il presidente Cup Federprofessionisti - per avere a disposizione strumenti che ci rendano competitivi».

In tre anni erogati quasi 1,7 milioni

Contributi erogati ex Lr. 13/04 nel triennio 2008-2010.
Valori in euro

	2008	2009	2010	Tot. 2008-10
Professioni ordinarie				
Domande	99	94	150	
Contributi	439.607	439.909	469.436	
Professioni non ordinarie				
Domande	23	32	46	
Contributi	99.781	106.610	139.740	

Fonte: Regione Fvg, Dir. Centrale Lavoro